



“Toc toc Firenze”: 1 anno di pubblicazione e oltre 250 giornalisti in erba

di Francesco Ricceri
www.toctocfirenze.it

Che cos'è “Toc toc Firenze”?

Toc toc Firenze è un web magazine ad alta partecipazione che fa un uso civico della notizia per raccontare la città fiorentina. Cosa vuol dire? Vuol dire che se hai un'idea che vuoi raccontare, se vuoi fare esperienza per diventare giornalista o semplicemente vuoi scrivere da noi puoi farlo anche se non lo hai mai fatto prima. In questo caso ti forniamo gratuitamente così non solo saprai scrivere un articolo, ma lo saprai fare anche in web writing, cioè la scrittura per il web.

E l'uso civico della notizia? Significa che tu porti la tua idea e noi la pubblichiamo. Vuoi parlare dei fontanelli oppure della situazione dei musei fiorentini? Lo puoi fare: la nostra è una redazione aperta dove tutti possono parlare, ovviamente con buonsenso e in maniera costruttiva.

Perché un altro web magazine?

“Toc toc Firenze” nasce da due esigenze: la prima era quella di raccontare la città in modo che i giovani, dai fuorisede a quelli appena entrati nel mondo del lavoro, potessero comprendere. La seconda è quella di dar loro voce.

Siamo la prima piattaforma in Italia ad avere una redazione aperta: è il nostro comitato di redazione il cuore pulsante dove partecipano tutti i collaboratori di “Toc toc Firenze”, da chi dà una mano quando capita a chi scrive tutti i giorni. Qui arrivano le idee e decidiamo la linea editoriale in base ai suggerimenti di tutti.

La nostra linea editoriale è costruita dai nostri collaboratori e dai lettori ed è mirata a un pubblico tra i 18 e i 35 anni. Il nostro linguaggio è specifico per il web e per il lettore: scriviamo in web writing, cioè una scrittura semplice e comprensibile a tutti anche con concetti complicati. Questo non fa perdere qualità al contenuto anzi, lo rende fruibile da parte di tutti.

Un po' di numeri.

Siamo nati il 1° ottobre 2013 e da allora usciamo ogni giorno con un articolo, due gallery a settimana e un video al mese. Ovviamente tutti i materiali sono inediti.

Nel momento in cui scriviamo abbiamo quasi 17.000 fan su Facebook, 12.000 lettori al mese con una media della visita di un minuto e trenta e dalle due alle tre pagine visitate. Non saranno i numeri di un quotidiano nazionale, ma per un progetto autofinanziato e senza nessun sostegno non lo consideriamo male. Ad oggi abbiamo circa 60 collaboratori tra redattori, fotografi, videomaker e tra le nostre fila sono passate circa 250 persone che abbiamo formato e che hanno collaborato con noi.

Cosa abbiamo fatto?

Abbiamo parlato della città per un intero anno tutti i giorni. Abbiamo raccontato la corsa a sindaco dei candidati chiedendo loro cosa volessero fare per i giovani, fiorentini e non. Siamo stati il media partner della Notte dei Ricercatori 2014 dell'Ateneo di Firenze. Siamo il soggetto principale di una tesi di laurea. Siamo usciti sulla prima pagina di "Che Futuro", il magazine d'innovazione di Riccardo Luna. Abbiamo organizzato il primo festival letterario online d'Italia dal nome "Raccontami Firenze", dove tutti i partecipanti potevano inviare un racconto sulla città di Firenze e vederlo non solo pubblicato ma pubblicizzato dai nostri canali.

Abbiamo collaborato con Radio Fleur, la web radio del Comune di Firenze e presto collaboreremo con NovaRadio Città Futura, la radio dell'ARCI di Firenze e con RTV38. Abbiamo tenuto dei workshop gratuiti per l'Università di Firenze e abbiamo organizzato la campagna virale offline "Toc toc disturb", distribuendo per i luoghi della città dei door hangers, cioè i volantini appesi alle porte degli alberghi, dove chiedevamo a tutti coloro che li avrebbero trovati di portare il door hanger nel loro luogo preferito, farsi un selfie e lasciarlo al prossimo venuto per continuare il ciclo di "disturbo".

Cosa vogliamo fare?

Ci piacerebbe espandere l'esperienza di "Toc toc": in poche parole uscire dai confini della provincia di Firenze e iniziare altri percorsi in Toscana. Quello che abbiamo notato infatti è che il web magazine è diventato un luogo di formazione e d'introduzione dei giovani al lavoro. Molti dei nostri collaboratori, dopo aver fatto da noi la prima esperienza sono andati a lavorare come copywriter in agenzie di comunicazione, come fotografi per riviste cartacee e addirittura uno dei nostri editor è andato a lavorare a Parigi in una testata di taglio europeo. Sul nostro web magazine abbiamo deciso di non inserire banner pubblicitari per non invadere l'attenzione dell'utente e non rovinargli l'esperienza della lettura. Questo comporta ovviamente che stiamo cercando fondi in altre situazioni. Infatti per adesso tutti coloro che collaborano, dai fondatori del progetto fino al redattore appena entrato, lo fanno in maniera volontaria. Noi siamo un'associazione culturale non profit ma per lo meno ci piacerebbe riuscire a pagare tutti i contributi che ci arrivano. Questo pensiamo di farlo proponendo il format di "Toc toc" alle istituzioni come piattaforma d'informazione, di formazione e prima esperienza lavorativa. Stiamo cominciando a lavorare per partecipare a bandi europei e stiamo preparando dei workshop di formazione low cost sulla comunicazione per il nuovo anno. Pensiamo che il sapere del web 2.0 non dovrebbe avere dei costi proibitivi come spesso capita di trovare, ma che nei limiti del possibile venga messo a disposizione di tutti. E ovviamente ci fanno piacere anche le donazioni.



“TOC TOC FLORENCE”: 1 YEAR OF PUBLICATION AND OVER 250 BUDDING JOURNALISTS

What's "Toc toc Florence"? Toc toc Florence is a web magazine that makes a civic use of news relevant to the city of Florence. Which means that if you have an idea that you want to write about, if you want experience to become a journalist or just want to write you can do it even if you never have before. In this case we train for free so you will know not only how to write an article, but also in web writing. And the civic use of the news? It means that you bring your idea and we'll publish. Want to talk about public fountains or the situation of museums in Florence? You can do it: obviously with common sense and in a constructive manner.

Why another web magazine? "Toc toc Florence" tries to fill two needs: the first is to talk about the city so that young people can understand. The second is to give them a voice. We are the first platform in Italy to have an open newsroom; our editorial board is the heart where all employees participate, from the occasional contributor to the regular writers. Our editorial line is built by our contributors and readers and is aimed at an audience between 18 and 35. Our language is understandable to everyone even when treating complicated concepts. This does not mean that the quality of content is lost.

Some numbers... We started on 1 October 2013 and since then we publish an article every day, two galleries a week and a video a month. Obviously, all materials are previously unpublished. At the time of writing we have almost 17,000 fans on Facebook, 12,000 readers per month. These are not the numbers of a national newspaper, but for a self-funded project and without any support it is not bad. As today we have about 60 employees between editors, photographers, videographers, we have trained and collaborated with about 250 people.

What we have done. We have written about the city for a whole year every day. We covered the race for mayor asking the candidates what they wanted to do for young people. We have been the media partner of the Researchers' Night 2014 of the University of Florence. We were on the first page of "Che Futuro", the magazine on innovation by Riccardo Luna. We organized the first online literary festival in Italy by the name "Raccontami Firenze", where participants could send in a story about the city of Florence and see it published and advertised by our channels. We held free workshops for the University of Florence and we organized the offline viral campaign "Toc toc disturbo", distributing door hangers, like those found in hotels, asking anyone who found it to bring it to their favourite place, take a selfie and leave it to the next person to continue the cycle of "disturbance".

What we want to do? We would love to expand the experience of "Toc toc" to other parts of Tuscany. We have noticed that the web magazines have become a place of training and introduction of young people to work. Many of our staff has gone to work as copy-writers or photographers for magazines and one of our editors went to work in Paris for a newspaper. We decided not to include banner advertising on our web magazine. This means that we are looking for funds in other situations. For now, all of those who collaborate, from the founders of the project to the newly arrived editor work voluntarily. We are a no profit cultural association but at least we'd like to be able to pay all the contributions we receive. This we try doing by proposing "Toc toc" to institutions as a platform for information, training and work experience. And of course, donations are much appreciated.



photo: Ylenia Pettrini